



Al Presidente della RAI,

premesso che:

ai sensi dell'articolo 3 del Testo unico dei servizi media audiovisivi sono principi fondamentali del sistema radiotelevisivo, tra gli altri, l'obiettività, la completezza, la lealtà e l'imparzialità delle informazioni;

l'attività di informazione radiotelevisiva, in quanto servizio di interesse generale, deve garantire la presentazione veritiera dei fatti e degli avvenimenti, in modo tale da favorire la libera formazione delle opinioni;

la legge 3 febbraio 1993, n. 69, e successive modificazioni, recante la disciplina della professione di giornalista, stabilisce che è "obbligo inderogabile" dei giornalisti "il rispetto della verità sostanziale dei fatti, osservati sempre i doveri imposti dalla lealtà e dalla buona fede";

la Carta dei doveri del giornalista afferma che la responsabilità di quest'ultimo verso i cittadini "prevale sempre nei confronti di qualsiasi altra", ed egli non può mai "subordinarla ad interessi di altri";

il giornalista, sempre secondo la Carta dei doveri, "non può aderire ad associazioni segrete o comunque in contrasto con l'articolo 18 della Costituzione", né può accettare privilegi, favori o incarichi che possano condizionare la sua autonomia e la sua credibilità professionale";

il giornalista è tenuto ad accettare "indicazioni e direttive soltanto dalle gerarchie redazionali della sua testata", sempre nel rispetto della legge professionale e delle regole deontologiche;

tra i doveri del giornalista, inoltre, la Carta annovera quello di rifiutare "pagamenti, rimborsi spese, elargizioni, vacanze gratuite, trasferte, inviti a viaggi, regali, facilitazioni o prebende, da privati o da enti pubblici, che possano condizionare il suo lavoro e l'attività redazionale o ledere la sua credibilità e dignità professionale;

la *ratio* delle citate norme deontologiche è che il giornalista è responsabile del proprio ruolo anzitutto verso i cittadini, vieppiù se appartenente al servizio pubblico radiotelevisivo, e per tale per tale ragione non può svolgere alcuna attività che possa condizionare o essere in contrasto con l'esercizio sempre autonomo, imparziale, critico della sua professione;

l'articolo 4 del contratto di servizio stipulato dalla RAI con il Ministero dello sviluppo economico per il triennio 2010-2012 prescrive alla concessionaria pubblica il compito di assicurare la qualità dell'informazione quale imprescindibile presidio di pluralismo, completezza e obiettività, imparzialità, indipendenza [...], nonché il dovere di garantire "un

rigoroso rispetto della deontologia professionale da parte dei giornalisti e degli operatori del servizio pubblico”;

la legge 25 gennaio 1982, n. 17, in attuazione dell'articolo 18 della Costituzione, definisce “associazioni segrete [...] quelle che, anche all'interno di associazioni palesi, occultando la loro esistenza ovvero tenendo segrete congiuntamente finalità e attività sociali ovvero rendendo sconosciuti, in tutto o in parte ed anche reciprocamente, i soci, svolgono attività diretta ad interferire sull'esercizio delle funzioni di organi costituzionali, di amministrazione pubbliche, anche ad ordinamento autonomo, di enti pubblici anche economici, nonché di servizi pubblici essenziali di interesse nazionale”;

dal 29 maggio al 1° giugno 2014, presso il Marriot Hotel di Copenaghen in Danimarca, si è tenuta la sessantaduesima edizione dell'incontro annuale del Bilderberg Meeting;

sul sito internet del Bilderberg, che costituisce l'unica, seppure carente, fonte ufficiale di informazioni relative al funzionamento e agli scopi dell'associazione medesima, è stata recentemente pubblicata la lista dei partecipanti all'incontro del 2014, fra i quali figura Monica Maggioni in qualità di “Editor-in-Chief, Rainews24, RAI TV”;

gli incontri annuali del gruppo Bilderberg sono chiusi al pubblico e non è possibile conoscere esattamente quali siano le finalità che l'associazione intende perseguire, quali siano state le finalità e le attività sociali concretamente perseguite e poste in essere dal gruppo fin dal primo incontro avvenuto nel 1954, se vi siano, al di là di quanto riportato sul sito internet dell'associazione, deliberazioni interne oppure se anche in assenza di deliberazioni venga prescritto o suggerito ai partecipanti di assumere determinate condotte;

come riporta un comunicato della stessa associazione, in data 24 maggio 2014, gli incontri sono governati da una regola interna, la Chatman Atham House Rule, secondo cui i partecipanti sono formalmente liberi di “utilizzare le informazioni ricevute”, ma non possono rivelare né l'identità, né l'appartenenza politica o professionale dei relatori e degli altri partecipanti;

in un recente volume, l'ex Presidente onorario aggiunto della Suprema Corte di Cassazione, Ferdinando Imposimato, cita un documento inedito allegato alla requisitoria del magistrato Emilio Alessandrini sulla strage di Piazza Fontana, il rapporto RSD/1Zeta n. 230 del 5 giugno 1967, che descriveva l'esistenza di un governo invisibile che interferiva con l'Italia e gli altri paesi occidentali, fondato sul coinvolgimento congiunto della Central Intelligence Agency, del gruppo Bilderberg e della American for Democratic Actions, in quanto tale apertamente in contrasto con gli scopi associativi legittimi ai sensi della Costituzione e delle norme vigenti italiane;

al di là dei profili di legittimità, sul piano sostanziale la partecipazione del direttore Monica Maggioni alla sessantunesima edizione del Bilderberg Meeting, tenuto conto delle caratteristiche della riunione in oggetto, appare suscettibile di condizionare la sua

autonomia e credibilità professionale, risultando perciò incompatibile con la missione di servizio pubblico e con i principi e le norme della professione giornalistica;

si chiede di sapere

se la RAI abbia contribuito, e in caso affermativo per quali finalità, alla partecipazione del direttore Maggioni all'incontro annuale del Bilderberg;

in caso contrario, se sia a conoscenza della veste e delle dinamiche con cui il direttore di Rainews24 abbia partecipato all'incontro del Bilderberg, tenuto conto che sul sito ufficiale dell'associazione Monica Maggioni figura tra i partecipanti in qualità di "Editor-in-Chief, Rainews24, RAI TV";

se in ogni caso non ritenga, considerate le caratteristiche della riunione in oggetto, che la partecipazione del direttore di una testata del servizio pubblico sia stata non soltanto inopportuna, ma anche manifestamente lesiva dei principi e dei doveri sopra citati, in quanto suscettibile di condizionare l'esercizio libero, critico ed autonomo dell'attività giornalistica.

ROBERTO FICO *Roberto Fico*